Comune di PINEROLO

Città Metropolitana di TORINO

Settore Lavori Pubblici – Servizio manutenzione

DOCUMENTO UNCO DI VALUTAZIONE DEI RISCHIDA INTERFERENZE (DUVRI)

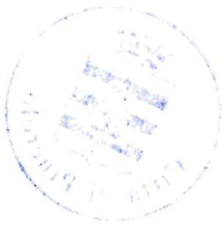
Ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26

OGGETTO:	SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO BENI COMUNALI PER EVENTI SUL TERRITORIO E PER NECESSITA' DEI SERVIZI COMUNALI triennio 2020-2022
PERIODO:	Anni 2020 – 2022 (Servizio triennale, in caso di rinnovo il presente DUVRI è ritenuto valido anche per il triennio successivo, fatto salvo il caso in cui si renda necessario integrare il documento)
	Pinerolo, li 04 Febbraio 2020

IL RUP:	*Arch. Anna Lisa INFANTINO*
IL PROGETTISTA/DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO:	*Arch. Fabio TRIBERTI*
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.	*Ing. Marco QUARANTA*
IL REDATTORE:	*Ing. Simona BADINO*

Città di Pinerolo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO
ing. jr. SIMONA BADINO n° B2



SOMMARIO

PREMESSA 3

CAPITOLO 1 5

SOGGETTI COINVOLTI 5

CAPITOLO 2 7

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE 7

CAPITOLO 3 8

PRESCRIZIONI OPERATIVE 8

CAPITOLO 4 9

INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA 9

CAPITOLO 4.1 9

METODOLOGIA ADOTTATA 9

CAPITOLO 4.2 11

VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI 11

CAPITOLO 5 13

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE 13

CAPITOLO 6 13

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO 13

CAPITOLO 7 14

RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO 14

CAPITOLO 8 15

GESTIONE DELLE EMERGENZE 15

CAPITOLO 9 18

ANALISI DEI RISCHI 18

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 18

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI 19

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA 21

CAPITOLO 10 25

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA 25

CAPITOLO 11 26

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 26

CAPITOLO 12 26

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 26

PREMESSA

Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

La stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è da redigere ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e, nel caso di Lavori Pubblici, della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno della ditta o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività contenute nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (cantieri mobili o temporanei).

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Tale documento fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, ma non ai rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia.

SCOPO DEL DUVRI

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante al servizio di facchinaggio beni comunali per eventi sul territorio e per necessità dei servizi comunali tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/situazioni coinvolti nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Inoltre, come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di affidamento dei lavori ad un'impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di singola unità produttiva, o nell'ambito del ciclo produttivo il datore di lavoro dell'impresa committente:

- Verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi.
  A ciò è stato ottemperato:
  - acquisendo e verificando il certificato d'iscrizione rilasciato dalla CCIAA
  - acquisendo il DURC
- Fornisce ai medesimi soggetti informazioni dettagliate relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente all'interno dei quali sono destinati ad operare.
- Il Datore di lavoro committente elabora un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, indicante le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.
- In tali ipotesi i datori di lavoro cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- I datori di lavoro medesimi coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente, anche al fine di evitare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- La ditta appaltatrice, senza diritto ad ulteriore compenso, è tenuta a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi

del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi individuali, le segnalazioni di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e gli accorgimenti necessari alla sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti negli spazi oggetto di intervento;

- La ditta appaltatrice ha inoltre l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite. Deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali;
- La ditta appaltatrice è tenuta a nominare, prima dell'inizio dello svolgimento del servizio, un responsabile tecnico e un preposto ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI. L'impresa è comunque responsabile per tutti gli adeguamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intriseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere;
- I datori di lavoro delle aziende i cui dati sono riportati nel presente documento hanno espressamente consentito alla divulgazione dei dati qui riportati ai soggetti interessati della gestione delle emergenze, comprendendone la necessità, condividendone lo scopo inteso al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e dei dipendenti del comune.

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Con *interferenza* si definiscono tutte le attività in appalto, somministrazione o subappalto, svolte per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.

Con *rischi interferenti* si intendono tutti quei rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento dei lavori.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al proprio intervento in caso di incidenti saranno:

- Ispettorato del Lavoro
- ASL
- INAIL
- VV.FF.

- ❖ Pronto soccorso, Presidio Ospedaliero
- ❖ Carabinieri e Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione del servizio previsto in progetto, oltre ad atri organismi citati poco sopra.

CAPITOLO 1
SOGGETTI COINVOLTI

PROPRIETARIO/COMMITTENTE: COMUNE DI PINEROLO

IMPRESA ADDETTA AL SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO BENI COMUNALI PER EVENTI SUL TERRITORIO E PER NECESSITA' DEI SERVIZI COMUNALI :

DIPENDENTI COMUNALI presenti all'interno dell'edificio oggetto di intervento (scuole, uffici ecc.) / presenti nell'area oggetto di manifestazione, aree pubbliche

UTENTI DELLE STRUTTURE

IMPRESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

SEDE DELL'INTERFERENZA: FABBRICATI COMUNALI / AREE PUBBLICHE

L'appalto ha lo scopo di affidare il servizio di trasporto, spostamento, posa in opera, posizionamento, risistemazione, montaggio, smontaggio ed immagazzinamento di materiale, strutture ed attrezzature temporanee per gli eventi comunali (manifestazioni, allestimenti, etc...) ed in base alle necessità dei vari servizi comunali, secondo calendario comunicato all'ufficio tecnico dai vari servizi comunali competenti.

È inoltre oggetto del presente appalto eventualmente anche il servizio di trasloco e relativa sistemazione di arredi, attrezzature varie e movimentazioni logistiche (specializzate e non) per gli uffici comunali e le scuole sul territorio cittadino, con eventuale conferimento alle discariche autorizzate dei beni mobili, dei materiali fuori uso e di rifiuti derivanti dalle attività oggetto del servizio.

COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI PINEROLO - SETTORE LAVORI PUBBLICI SERVIZIO MANUTENZIONE
Sede legale	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 - 10064 – PINEROLO (TO)
Nella persona di	
Nome e cognome	ING. MARCO QUARANTA
Qualifica	DIRIGENTE SETTORE LL PP E DATORE DI LAVORO
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 10064 – PINEROLO (TO)
Telefono/Fax	Telefono: 0121.361111 (centralino) / Fax: 0121.361283 (ufficio protocollo)

E-mail	marco.quaranta@comune.pinerolo.to.it

Attività	**Nome Cognome**	**Riferimenti**
Dirigente settore Lavori pubblici	ING. MARCO QUARANTA	0121.361322
Responsabile unico del procedimento	ARCH. ANNA LISA INFANTINO	
Progettista	ARCH. FABIO TRIBERTI	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	ING. JR SIMONA BADINO	0121.480225 / 348.3645839

IMPRESA APPALTATRICE – Aggiudicatrice del contratto

Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO BENI COMUNALI PER EVENTI SUL TERRITORIO E PER NECESSITA' DEI SERVIZI COMUNALI - TRIENNIO 2020 - 2022

CAPITOLO 2

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

OGGETTO: **SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO BENI COMUNALI PER EVENTI SUL TERRITORIO E PER NECESSITA' DEI SERVIZI COMUNALI- TRIENNIO 2020-2022**

Importo massimo del servizio: **15.570,00 € (oltre IVA ai sensi di legge) per il triennio 2020-2022**

così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA SERVIZIO ALLESTIMENTI E MANIFESTAZIONI COMUNALI - triennio 2020/2022			
A)	SERVIZIO		
a1	Importo massimo del servizio di contratto soggetto a ribasso d'asta	€	15.336,45
a2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	233,55
a3	TOTALE a1+a2	**€**	**15.570,00 €**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
b1	IVA 22% x a3)	€	3.425,40
b2	Arrotondamenti	€	4,60
b3	**TOTALE b1+b2**	**€**	**3.430,00**
	TOTALE GENERALE a3 + b3	**€**	**19.000,00**

L'incidenza dei costi della sicurezza è stimata nel 1,5 % dell'importo disponibile; pertanto gli oneri della sicurezza sono stati stimati come segue:

Totale costo della sicurezza

€ 15.570,00 X 1,5 % = € 233,55

DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

PERIODO DEL SERVIZIO	DURATA DELL'APPALTO
PERIODO ORDINARIO	TRIENNALE (2020-2022)

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI PREVISTE:

Si riporta di seguito **l'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto**:

Gli interventi sono rivolti principalmente al facchinaggio e all'allestimento di attrezzature comunali per fiere, manifestazioni, mostre e traslochi di beni comunali (gli allestimenti, gli ingombri e tutto il materiale oggetto del servizio restano di proprietà della Stazione Appaltante).

Nella fattispecie è possibile ipotizzare la realizzazione dei seguenti interventi:

- stoccaggio in modo ordinato ed adeguato presso il magazzino comunale delle attrezzature utilizzate per le manifestazioni, per preservarle nel tempo, e segnalazione all'ufficio tecnico comunale di eventuali necessità di

riparazione;

- consegna in loco e ritiro materiale concesso secondo regolamento comunale;
- trasporto, posizionamento e ritiro segnaletica, cartellonistica, transenne, totem, etc. secondo indicazioni impartite dagli uffici comunali competenti;
- trasporto, posizionamento e ritiro di tutto il materiale occorrente per eventi comunali (sedie, tavoli, gazebo, tende, totem, coperture temporanee, etc.);
- trasporto, posizionamento e ritiro dei palchi modulari, fissi e pedane per eventi comunali;
- esecuzione di piccole manutenzioni (da falegname o fabbro) in loco durante l'evento o manifestazione.

Il servizio dovrà essere eseguito con i migliori accorgimenti tecnici senza riportare alcun danno a cose e a terzi.

L'appaltatore si impegna allo smaltimento dei rifiuti e del materiale di risulta in conformità alle Leggi vigenti, presso gli eco-punti o nei siti autorizzati e si impegna altresì a non smaltire detti materiali abbandonandoli sui luoghi di lavoro, o nei contenitori dei rifiuti domestici e similari presenti negli edifici di proprietà o gestiti dal Comune.

Vista l'attività della Stazione Appaltante e la particolare criticità dei servizi svolti prevalentemente ad una pluralità di utenti, le lavorazioni saranno subordinate alle esigenze di servizio delle aree pubbliche/dei singoli immobili (scolastici, storici, musei, ecc..).

Sono quindi da prevedere:

-particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità di servizio;

-lo svolgimento di operazioni di manutenzione in più fasi;

-la possibilità di dover attendere la disponibilità dei locali.

La stazione appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di ordinare l'esecuzione di un servizio entro un determinato periodo di tempo senza che l'impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di speciali compensi.

Essendo un servizio di pubblica utilità, per nessuna ragione il servizio potrà essere abbandonato dalla ditta appaltatrice.

CAPITOLO 3

PRESCRIZIONI OPERATIVE

VERIFICA TECNICO-PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, con *le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g)* ***l'idoneità tecnico-professionale*** *delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

4) predisposizione del POS cosi come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs 81/08 - All. XV, art. 89 e art. 96 e s.m.i. (qualora necessario, nel caso di casistiche rientranti nel Titolo IV, ad es. montaggio palchi, strutture fieristiche ecc.).

Il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il "possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera" (art. 89, comma 1, lett. "l") e ricorda che il "committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' *ALLEGATO XVII* del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

Nota Bene:
Le imprese, sia l'impresa affidataria che le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi, dovranno fornire alla committenza i requisiti di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, quando si opera in Titolo I, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Si precisa che:

- È vietato fumare nelle aree di intervento.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla committenza presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Tutti i mezzi e le attrezzature in servizio dovranno essere omologati, revisionati e comunque in regola, nonché forniti dei relativi libretti d'uso e manutenzione.
- È necessario coordinare la propria attività con la committenza presso le aree ove si svolge il lavoro per :
  - normale attività;
  - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

CAPITOLO 4
INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'oggetto del contratto di appalto prevede attività di facchinaggio e allestimento pertanto, nonostante le lavorazioni avverranno all'interno di fabbricati / aree pubbliche che presentano al loro interno attività specifiche, non si rilevano condizioni di particolare criticità legata all'interferenza e/o alla sovrapposizione di attività in quanto le aree interessate dell'appalto verranno adeguatamente delimitate e segnalate in modo tale che non siano accessibili da personale non autorizzato.

CAPITOLO 4.1
METODOLOGIA ADOTTATA

Coinvolgimento delle parti

In via preliminare tutte le imprese che abitualmente ricevono incarichi dalla committenza sono state informate della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza. Inoltre, tutte sono state informate

preliminarmente della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza e di evitare le possibili interferenze con il personale dipendente dalla committenza.

Si invitano le imprese a verificare la presenza di contemporaneità con altre imprese e di farlo presente alla committenza.

Sono state considerate tra il committente e gli appaltatori le possibili interferenze, rispetto alle reciproche normali attività dovute a:

- sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi dovuti alla conformazione del luogo, alla presenza di agenti chimici, fisici o biologici, anche indipendenti dalle attività lavorative del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La valutazione sopra indicata è stata fatta considerando anche le rispettive valutazioni dei Rischi per le parti in cui possono essere possibili le interferenze.

Modalità di individuazione ed indicazione delle interferenze e misure adottate

Fatte le considerazioni sopra citate sono state individuate e specificamente indicate le possibili interferenze, sia a livello generale, sia legate a fasi particolari delle lavorazioni.

Quindi sono state adottate le misure di tipo preventivo ritenute adeguate, individuate tra una rosa di possibilità, quali, per esempio,

- *limitazione della contemporaneità delle lavorazioni*
- *divieti di accesso e segregazione di aree particolari indicate da apposita segnaletica*
- *divieto di esecuzione di determinate lavorazioni senza espressa autorizzazione*

Modalità per individuare le misure di tutela

Si è ulteriormente proceduto a individuare ulteriori misure di tutela per gestire nel modo migliore i rischi di interferenza, mediante:

- *la scelta di metodi di lavoro con minimo "impatto"*
- *la determinazione di modi efficaci di comunicazione e di coordinamento*
- *le modalità per informare e formare i lavoratori*

Valutazione del livello di rischio residuo

È stato inoltre valutato il rischio residuo, considerando la "capacità di gestione" di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione pregressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di "attenzione", a ciascuno dei quali può corrispondere un'attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	Significato	Misure ulteriori
1 **Basso**	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela **è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà**	Nessuna

2 **Medio**	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: **è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato**	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 **Elevato**	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. **Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato**	Informazioni specifiche, verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

CAPITOLO 4.2

VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI

Le seguenti procedure schematizzate sono da adottarsi da parte delle imprese operanti in contemporaneità con le attività esistenti nell'area oggetto dell'appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata all' amministratore, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA	**Interferenze rilevate**	**Ditte coinvolte da Interferenze**	**Rischio residuo**
IMPRESA AFFIDATARIA SERVIZIO TRASPORTO E FACCHINAGGIO	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività della struttura (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione; rumore.	TUTTE	1 BASSO
ATTIVITA' ALL'INTERNO DEI FABBRICATI	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività della struttura (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione (nel caso di piccole attività di manutenzione); rumore (in particolare nel caso di piccole attività di manutenzione).	TUTTE	1 BASSO
ATTIVITA' SU AREE PUBBLICHE	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e le attività svolte all'esterno, quali attività che coinvolgono Operai o Agenti di Polizia Municipali (inciampi, lesioni offese alle varie parti	TUTTE	1 BASSO

	del corpo); elettrocuzione (nel caso di piccole attività di manutenzione); rumore (in particolare nel caso di piccole attività di manutenzione).		

Tutti i lavoratori appartenenti all'azienda appaltatrice dovranno essere identificati opportunamente indossando il prescritto tesserino (art. 26 D.Lgs. 81/2008)
I lavoratori potrebbero non essere contemporaneamente presenti presso il luogo di lavoro del committente.
Tutti, comunque, hanno ricevuto o dovranno ricevere idonee istruzioni tali da metterli in condizione di poter operare in sicurezza, sia singolarmente, sia in gruppo.

Misure preventive e protettive:

Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi.

Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori (rischio presente in particolare durante piccole attività di manutenzione).

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- Il Datore di Lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Obblighi e divieti:

- Tutto il personale dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Tutte le attrezzature dovranno essere sottoposte alla manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenute nei libretti d'uso e di manutenzione, al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità.
- Tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto dovrà essere informato e formato sia sui rischi dell'attività che andrà ad eseguire che sui libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione.
- E' vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.
- E' indispensabile per l'Appaltatore provvedere a mettere a disposizione della Direzione dell'Esecuzione del Contratto un recapito telefonico presso il quale dovrà essere reperibile permanentemente personale idoneo a ricevere le disposizioni dei tecnici comunali e ad impartire ordini per il corretto e tempestivo espletamento del servizio a suo carico (per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza in emergenza).
- L'Appaltatore dovrà iniziare il servizio in appalto in seguito alle comunicazioni telefoniche o scritte allo scattare dell'emergenza (per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza in emergenza).

CAPITOLO 5
IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- La committenza non concederà attrezzature specifiche alle imprese appaltatrici. Verranno messi a disposizione i locali della committenza ed i passi carrai al solo fine di transito per poter così accedere alle aree, dove verranno effettuate le lavorazioni oggetto dell'appalto.

L'Impresa appaltatrice, qualora dovesse effettuare interventi non previsti (interventi in emergenza), dovrà renderne conto al Direttore dell'esecuzione del contratto.

CAPITOLO 6
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO

POSSIBILI ORARI DI LAVORO DELLE ATTIVITA' PER LA GESTIONE DELLE EVENTUALI INTERFERENZE:

ORARI DI LAVORO:

Fare riferimento agli orari di apertura delle singole strutture oggetto di intervento. Si specifica inoltre che, ove possibile, le attività di piccola manutenzione verranno svolte al di fuori degli orari di apertura/esercizio delle strutture oggetto di intervento.

ALTRE INDICAZIONI:

Il servizio di trasporto e facchinaggio beni comunali dovrà compiersi solo ed esclusivamente su iniziativa comunale, rispettando le tempistiche concordate con il tecnico comunale informato per l'allestimento e per lo svolgimento di manifestazioni/eventi e con successivo ripristino dei luoghi per la ripresa delle consuete attività comunali.

Il servizio potrebbe essere richiesto in orario festivo, feriale, diurno e notturno.

Pertanto si avrebbe:

OPERAIO

- in orario normale feriale diurno (8 ore lavorative dal lunedì al venerdì);
- in orario normale notturno (fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario feriale diurno (oltre le 8 ore lavorative prestate dal lunedì al venerdì fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario feriale notturno (dalle ore 22:00 alle ore 6:00);
- in orario normale festivo diurno (8 ore lavorative domenica e festivi);
- in orario normale festivo notturno (fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario festivo diurno (oltre le 8 ore lavorative prestate la domenica e i giorni festivi fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario festivo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 6:00).

NOLEGGIO A CALDO AUTOCARRO CON GRU FINO A 40 QUINTALI secondo prezzario Regione Piemonte edizione anno 2019

- in orario normale feriale diurno (8 ore lavorative dal lunedì al venerdì);
- in orario normale notturno (fino alle ore 22:00);

- in orario straordinario feriale diurno (oltre le 8 ore lavorative prestate dal lunedì al venerdì fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario feriale notturno (dalle ore 22:00 alle ore 6:00);
- in orario normale festivo diurno (8 ore lavorative domenica e festivi);
- in orario normale festivo notturno (fino alle ore 22:00);

NOLEGGIO A CALDO AUTOCARRO CON GRU OLTRE 40 QUINTALI secondo prezzario Regione Piemonte edizione anno 2019

- in orario normale feriale diurno (8 ore lavorative dal lunedì al venerdì);
- in orario normale notturno (fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario feriale diurno (oltre le 8 ore lavorative prestate dal lunedì al venerdì fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario feriale notturno (dalle ore 22:00 alle ore 6:00);
- in orario normale festivo diurno (8 ore lavorative domenica e festivi);
- in orario normale festivo notturno (fino alle ore 22:00).

NOLEGGIO A CALDO AUTOCARRO CON SPONDA IDRAULICA secondo prezzario Regione Piemonte edizione anno 2019

- in orario normale feriale diurno (8 ore lavorative dal lunedì al venerdì);
- in orario normale notturno (fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario feriale diurno (oltre le 8 ore lavorative prestate dal lunedì al venerdì fino alle ore 22:00);
- in orario straordinario feriale notturno (dalle ore 22:00 alle ore 6:00);
- in orario normale festivo diurno (8 ore lavorative domenica e festivi);
- in orario normale festivo notturno (fino alle ore 22:00).

CAPITOLO 7
RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

MACCHINARI O ALTRE ATTREZZATURE UTILIZZATE POTENZIALE CAUSA DI INTERFERENZA:

- ATTREZZATURE MECCANICHE/MANUALI: attrezzature utili al trasporto e all'allestimento di manifestazioni.

Nota bene:

Relativamente a tutte le operazioni di piccola manutenzione da eseguirsi con attrezzature è necessario attenersi alle prescrizioni presenti nel libretto d'uso e manutenzione;

L'appaltatore dovrà provvedere ad informare il proprio personale in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori;

Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'entrata in servizio dovranno essere verificati in termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il proprio intervento in sicurezza.

UBICAZIONE DEI PRESIDI IGIENICO:

L'impresa utilizzerà i servizi igienici messi a disposizione dalla committenza, oppure, ove non si disponga di presidi igienici, la Ditta affidataria stipulerà una convenzione con i locali situati in prossimità dell'aree di lavoro.

ALTRE INDICAZIONI:

_____

_____

_____

_____

D.Lgs. 81/2008
Art. 18 comma 1 lettera h)

CAPITOLO 8
GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti all'interno delle aree oggetto di intervento, devono inoltre comunicare tempestivamente al committente, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

Possono verificarsi casi in cui la committenza non è presente durante l'effettuazione dei lavori; pertanto, allo scopo di garantire un adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

Individuazione di un responsabile delle emergenze

Il datore di lavoro dovrà nominare un responsabile delle emergenze qualificato nell'area di intervento. Il lavoratore nominato dovrà aver frequentato il corso antincendio o primo soccorso, così come previsto dalla normativa vigente.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non lasciare attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile di emergenza;

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce;
- adoperandosi in collaborazione con eventuale personale dell'attività presente alla sua eliminazione

comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);

- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;

Ricevutane comunicazione ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impresa;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'impresa, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi;
- in caso di evacuazione delle aree occorre mantenere la calma e seguire le istruzioni impartite dalle persone sopra indicate, che indirizzeranno i lavoratori verso il punto di ritrovo. Giunti al punto di ritrovo il responsabile dell'impresa provvederà a fare l'appello per verificare la presenza dei lavoratori e comunicano i dati al responsabile.

Servizio pronta disponibilità numero unico per le emergenze 112

STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA	
VIGILI DEI FUOCO	
CARABINIERI	
POLIZIA	
PRIMO SOCCORSO	

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

<u>In caso d'incendio, infortunio o malore</u>

- Comporre il Numero Unico per le Emergenze 112;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore e seguire le istruzioni: in particolare sarà necessario fornire i dati circa la localizzazione (Comune, indirizzo, tipologia di luogo, in caso di necessità all'interno di un edificio comunicare con precisione: via, numero civico, scritta sul campanello, scala o piano), nome e cognome del chiamante, tipologia di evento per cui ha necessità di intervento (incendio, infortunio, malore, altro), in modo tale che l'operatore possa classificare la tipologia di emergenza e connettere il chiamante con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria;
- Attendere in linea il collegamento con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria, e

rispondere con calma alle domande dell'operatore.

- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa del numero unico112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Comunicazione

Qualsiasi comunicazione relativa al servizio attinente alla sicurezza (modalità, chiarimenti, osservazioni, disposizioni ecc.) deve avvenire esclusivamente tra i responsabili di ciascuna impresa/attività in corso.

Solamente nel caso in cui un lavoratore rilevi una situazione di pericolo grave ed immediato provvederà a fermare chi non sta lavorando in sicurezza, avvisando immediatamente il proprio responsabile, il quale provvederà a comunicare con le modalità sopra stabilite.

Nomi dei responsabili

Azienda – Enti Associazioni	**Nominativo del referente**	**Telefono**
IMPRESA APPALTATRICE		
ATTIVITA' FABBRICATO OGGETTO DI INTERVENTO / AREE PUBBLICHE	Fare riferimento alle procedure di emergenza specifiche per ogni struttura / area pubblica	

Subappaltatori

Si riporta di seguito l'art. 20 riportato nel CAPITOLATO d'appalto:

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto.

È assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore e del risarcimento di ogni danno e spese, la cessione totale o parziale del contratto.

Gli eventuali affidamenti in subappalto sono disciplinati e sottoposti alle condizioni di cui all'art. 105 del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Coordinamento

Per ogni eventuale necessità attinente alla sicurezza, che si ritenga non risolvibile interamente a ciascuna singola impresa appaltatrice, occorrerà contattare prontamente la committenza. Eventuali azioni intraprese autonomamente saranno considerate violazioni contrattuali e comporteranno l'assunzione di responsabilità in capo alla singola impresa, manlevando la committenza da qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 9

ANALISI DEI RISCHI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

I rischi individuati nella tabella di seguito vengono analizzati nel dettaglio nella tabella a seguire (INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI).

	Rischio	**Specifiche**
	Agenti chimici	
	Agenti cancerogeni o mutageni	
	Agenti biologici	
	Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti	
X	Rumore	Rumore prodotto da macchine e attrezzature utilizzate per lo spostamento e il trasporto di materiale oppure durante attività di piccola manutenzione.
x	Vibrazioni	Rumore prodotto da macchine e attrezzature utilizzate per lo spostamento e il trasporto di materiale oppure durante attività di piccola manutenzione.
	Sbalzi termici	
x	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione manuale di attrezzature e dei materiali.
	Radon, amianto	
x	Incendio	Incendio che può svilupparsi all'interno dei fabbricati / nelle aree pubbliche oggetto di intervento.
	Attrezzature e materiali pesanti	
	Lavoro in quota (> 2 metri)	
x	Rischi da apparecchiature	Rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature (tagli, lesioni, bruciature ecc.).
	Investimento da parte di autoveicoli	
	Rischio elettrico	
	Organi in movimento	
	Scivolamento e cadute	
	Scale fisse	
x	Interferenze con attività terze	Interferenze legate alla contemporaneità di attività ((inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).
	Asfissia, fumo passivo	

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
Incendio	Il rischio specifico è riscontrabile all'atto di una eventuale emergenza incendio e/o calamità naturale che necessiti di spegnimento e/o evacuazione dell'area.	Risulta necessario che l'impresa appaltatrice si informi sulle procedure di emergenza vigenti all'interno della struttura/dell'area oggetto di intervento. L'impresa incaricata dovrà designare e formare la squadra di emergenza interna addetta all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione. È vietato fumare o usare fiamme libere. Sono vietate operazioni che possano dar luogo a scintille, a meno che non siano state preventivamente autorizzate.
Elettrocuzione	Impianti elettrici.	È fatto divieto assoluto di modificare o manomettere parti degli impianti elettrici. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto possibile eseguite al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.
Spazi, luoghi di lavoro Scivolamento, cadute Inciampo	Presenza di ostacoli.	In relazione alla condizione di rischio derivante dall'ambiente di lavoro, individuare, lungo le via di transito e/o nelle zone di lavoro di pertinenza, l'eventuale presenza di dislivelli, di ostacoli fissi, di tutto ciò che può costituire occasione di inciampo e prestandovi la massima attenzione. Per quanto attiene la condizione di rischio insito nello svolgimento della specifica attività lavorativa, particolare cura va posta nel collocare le attrezzature proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità per sé e per terzi. Divieto di depositare materiale al di fuori delle aree assegnate. Data la tipologia di interventi si prevede il confinamento delle attività nell'area oggetto dell'allestimento della manifestazione, pertanto dovranno essere posizionate specifiche cartellonistiche. Dovrà essere delimitata la zona di intervento con apposita segnaletica e nastro bianco e rosso.
Rumore	Rumore generato da macchine e attrezzature.	Utilizzare idonei DPI otoprotettori per le lavorazioni rumorose (in particolare per attività di piccola manutenzione). Ridurre al minimo le tempistiche di lavorazioni rumorose. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto

		possibile eseguite al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.
Incidenti Autoveicoli	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice all'edificio / all'area pubblica oggetto di intervento.	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada.
Caduta di materiale dall'alto	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro, in particolare nel caso di caduta attrezzature dall'alto.	L'area oggetto di intervento deve essere confinata e non accessibile a fruitori esterni.
Interferenze con personale esterno	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro una interferenza legata alla contemporaneità delle attività.	Data la tipologia di interventi si prevede il confinamento delle attività attorno all'area oggetto di intervento di allestimento. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto possibile eseguite al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.
Emergenza Sanitaria	La gestione di eventuali emergenze sanitarie è garantita dalla presenza di addetti al primo soccorso appositamente designati e formati.	L'impresa incaricata dovrà designare e formare la squadra di addetti al primo soccorso. Dovrà essere disponibile, in posizione facilmente accessibile, cassette di pronto soccorso conforme all'allegato 1 del D.M.388/2003, l'efficienza del cui contenuto è verificato con cadenza mensile e sostituito/integrato periodicamente. CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO Guanti sterili monouso (5 paia). Visiera paraschizzi Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). Teli sterili monouso (2).

		Pinzette da medicazione sterili monouso (2). Confezione di rete elastica di misura media (1). Confezione di cotone idrofilo (1). Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). Un paio di forbici. Lacci emostatici (3). Ghiaccio pronto uso (due confezioni). Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). Termometro. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.
Viabilità e pedonabilità	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice all'edificio in cui è necessario intervenire.	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada.
Esposizione al radon	Si ritiene questo rischio trascurabile.	
Esposizione all'amianto	Non è presente questo rischio.	
Esposizione a fumo passivo		Durante le lavorazioni è imposto il divieto di fumare.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

FASE	LAVORAZIONE	FATTORI INTERFERENZA	MISURE PREVENZIONALI
Stoccaggio in modo ordinato ed adeguato presso il magazzino comunale delle attrezzature utilizzate per le manifestazioni, per preservarle nel tempo, e segnalazione all'ufficio tecnico comunale di eventuali necessità di riparazione.	Stoccaggio delle attrezzature presso il magazzino comunale.	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).	Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati dell'accesso al magazzino da parte di personale esterno. Data la tipologia di intervento non si prevedono particolari interferenze, vista l'ubicazione del magazzino rispetto alla presenza del personale comunale. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto possibile eseguite al di

			fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.
Consegna in loco e ritiro materiale concesso secondo regolamento comunale.	Consegna e ritiro materiale.	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).	Gli operatori che si trovano all'interno dell'attività oggetto di intervento di allestimento manifestazioni dovranno essere preventivamente informati dell'accesso da parte di personale esterno. Data la tipologia di intervento non si prevedono particolari interferenze, tuttavia è opportuno identificare e segnalare l'area oggetto di intervento affinché personale non autorizzato non vi abbia accesso. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto possibile eseguite al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.
Trasporto, posizionamento e ritiro segnaletica, cartellonistica, transenne, totem, etc... secondo indicazioni impartite dagli uffici comunali competenti.	Trasporto, posizionamento e ritiro materiale.	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).	Gli operatori che si trovano all'interno dell'attività oggetto di intervento di allestimento manifestazioni dovranno essere preventivamente informati dell'accesso da parte di personale esterno. Data la tipologia di intervento

			non si prevedono particolari interferenze, tuttavia è opportuno identificare e segnalare l'area oggetto di intervento affinché personale non autorizzato non vi abbia accesso. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto possibile eseguite al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.
Trasporto, posizionamento e ritiro di tutto il materiale occorrente per eventi comunali (sedie, tavoli, gazebo, tende, totem, coperture temporanee, etc...).	Trasporto, posizionamento e ritiro materiale.	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).	Gli operatori che si trovano all'interno dell'attività oggetto di intervento di allestimento manifestazioni dovranno essere preventivamente informati dell'accesso da parte di personale esterno. Data la tipologia di intervento non si prevedono particolari interferenze, tuttavia è opportuno identificare e segnalare l'area oggetto di intervento affinché personale non autorizzato non vi abbia accesso. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto possibile eseguite al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione

			al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.
Trasporto, posizionamento e ritiro dei palchi modulari, fissi e pedane per eventi comunali.	Trasporto, posizionamento e ritiro materiale.	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).	Gli operatori che si trovano all'interno dell'attività oggetto di intervento di allestimento manifestazioni dovranno essere preventivamente informati dell'accesso da parte di personale esterno. Data la tipologia di intervento non si prevedono particolari interferenze, tuttavia è opportuno identificare e segnalare l'area oggetto di intervento affinché personale non autorizzato non vi abbia accesso. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto possibile eseguite al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.
Esecuzione di piccole manutenzioni (da falegname o fabbro) in loco durante l'evento o manifestazione.	Piccole manutenzioni in loco.	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo). Rumore derivante dall'utilizzo di attrezzature. Elettrocuzione.	Gli operatori che si trovano all'interno dell'attività oggetto di intervento di allestimento manifestazioni dovranno essere preventivamente informati dell'accesso da parte di personale esterno. Data la tipologia di intervento non si prevedono particolari interferenze, tuttavia è opportuno identificare e segnalare l'area oggetto di

			intervento affinché personale non autorizzato non vi abbia accesso. Le attività di allestimento manifestazioni verranno per quanto possibile eseguite al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio/dell'area oggetto di intervento oppure deve esserne data preventiva comunicazione al Responsabile dell'attività presente all'interno dell'edificio.

CAPITOLO 10

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA

Modalità di individuazione dei costi

Quando il documento possa essere giuridicamente considerato un DUVRI, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi **interferenti** individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, etc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono da considerarsi costi riguardanti la sicurezza tutti quelli relativi all'esecuzione della lavorazione per la legge o la buona tecnica l'azienda deve adottare comunque; per esempio:

la fornitura di idonei DPI necessari comunque per la lavorazione come per esempio:

- guanti e mascherine per le imprese di pulizia
- imbragature per i lavori effettuati in altezza
- caschetto, occhiali e scarpe antinfortunistiche e guanti
- l'uso di attrezzature idonee e omologate comunque necessarie per lo svolgimento della propria attività.
- Scale omologate o tra battelli normalmente utilizzati dalle aziende per le loro normali lavorazioni.

- Utensili ed attrezzature di lavoro ordinario.
- La formazione per la propria specifica attività che le aziende devono per legge effettuare.

Indicazione e quantificazione dei costi

L'incidenza dei costi della sicurezza è stimata nel 1,5 % dell'importo disponibile comprensivo degli oneri della sicurezza di € 233,55 €.

Totale costo della sicurezza

(Stagioni 2020-2022)

€ 15.570,00 X 1,5 % = € 233,55

Le misure adottate dal presente documento non costituiscono voci di costo specifiche, rispetto alla normale attività esercitata dalle imprese coinvolte, perché rientrano nella normale e "fisiologica" attività di prevenzione posta dalle rispettive aziende.

Quando si rendesse necessario l'apprestamento di particolari mezzi od organizzazioni ciò sarà concordato con il committente prima dell'inizio del servizio.

CAPITOLO 11

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio del servizio.

CAPITOLO 12

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna _____ presso il COMUNE DI PINEROLO si certifica ed autentica il Presente atto; esso si compone di n° **27** pagine numerate e conseguenti che fanno parte formale di condivisione fra le parti sopra evidenziate e legate al contratto d'appalto che si è inteso formalizzare. L'autenticazione del documento viene pertanto effettuata in calce dal committente, che, nell'ambito delle proprie facoltà' legate al ruolo ricoperto, ne attesta l'autenticità' e **la data certa**, così come previsto dal D.Lgs.81/08. Inoltre risulta allegato al presente documento n° 4 allegati.

Per il COMMITTENTE _____
Per il referente del contratto _____
Per l'IMPRESA AFFIDATRICE: Il Datore di Lavoro: _____ RSPP IMPRESA AFFIDATRICE (nome cognome e firma) _____

Allegati:

ALLEGATO 1: ART. 26 CON NOTE COMMENTATE

ALLEGATO 2: INFORMAZIONI IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 4: PRESA VISIONE DEL DUVRI DA PARTE DI DITTE SUBAPPALTATRICI

Comune di PINEROLO

Città Metropolitana di TORINO

Settore Lavori Pubblici – Servizio manutenzione

ALLEGATI AL DOCUMENTO UNCO DI VALUTAZIONE DEI RISCHIDA INTERFERENZE (DUVRI)

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26

OGGETTO:	SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO BENI COMUNALI PER EVENTI SUL TERRITORIO E PER NECESSITA' DEI SERVIZI COMUNALI triennio 2020-2022
PERIODO:	Anni 2020 – 2022 (Servizio triennale, in caso di rinnovo il presente DUVRI è ritenuto valido anche per il triennio successivo, fatto salvo il caso in cui si renda necessario integrare il documento)
	Pinerolo, li 04 Febbraio 2020

IL RUP:	*Arch. Anna Lisa INFANTINO*
IL PROGETTISTA/DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO:	*Arch. Fabio TRIBERTI*
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.	*Ing. Marco QUARANTA*
IL REDATTORE:	*Ing. Simona BADINO*

Città di Pinerolo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Ing. Jr. SIMONA BADINO n° B2

ALLEGATI

ALLEGATO 1: ART. 26 CON NOTE COMMENTATE

ALLEGATO 2: INFORMAZIONI IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 4: PRESA VISIONE DEL DUVRI DA PARTE DI DITTE SUBAPPALTATRICI

Allegato 1

Articolo 26 D.Lgs. 81/2008 con note commentate
Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1000 a 4800 euro il datore di lavoro – dirigente)

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità' tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4000 euro il datore di lavoro – dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture *(arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente).* Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008,

il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri delle dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto; *(arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente).*

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato xi.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati

comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato

In relazione al contratto collettivo del settore merceologico più' vicino a quello preso in considerazione.

7. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per il datore di lavoro, il dirigente e per ciascun lavoratore)

Note all'art. 26:

- Il testo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A), e' il seguente:

«Art. 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). - 1. L'atto di notorietà' concernente stati, qualità' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità' di cui all'art. 38. (R)

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. 4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.».

- Il testo degli articoli 1418, 1559, 1655, 1656 e 1677

Del codice civile, e' il seguente:

«Art. 1418 (Cause di nullità del contratto). - Il contratto e' nullo quando e' contrario a norme imperative salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa, l'illiceità' dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto e' altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge.».

«Art. 1559 (Nozione). - La somministrazione e' il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.».

«Art. 1655 (Nozione). - L'appalto e' il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.».

«Art. 1656 (Subappalto). - L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non e' stato autorizzato dal committente.». «Art. 1677 (Prestazione continuativa o periodica di servizi). - Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodiche di servizi, si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione.».

- Il testo del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 maggio 2006, n. 100, supplemento ordinario.

- Il testo dell'art. 8, comma 1, della citata legge 123 del 2007, e' il seguente: «Art. 8 (Modifiche all'art. 86 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163). - 1. All'art. 86 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il comma 3-bis e' sostituito dai seguenti:

"3-bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

3-ter. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.».

COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)
D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 2

Informazioni impresa affidataria

INFORMAZIONI GENERALI IMPRESA AFFIDATARIA	
Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO BENI COMUNALI PER EVENTI SUL TERRITORIO E PER NECESSITA' DEI SERVIZI COMUNALI triennio 2020-2022

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA	
Telefono	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	
Gestione emergenze Evacuazione	

EVENTUALI IMPRESE SUBAPPALTATRICI OPERANTI NELL'APPALTO	
Impresa	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente impresa	

ATTREZZATURE UTILIZZATE		
Tipologia macchina/attrezzatura	Caratteristiche macchina/attrezzatura	Utilizzo
Automezzi		

Mezzi d'opera		

SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)				
Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frasi di rischio	Consigli di prudenza	

ALTRE INFORMAZIONI DA COMUNICARE

COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)
D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 3

Comune di Pinerolo

Piazza Vittorio Veneto, 1
10064 – Pinerolo (TO)

Impresa affidataria: _____

Oggetto:	Dichiarazione di cooperazione e coordinamento tra committente e impresa affidataria Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Il Comune di Pinerolo nella persona di _____ e l'appaltatore nella figura del sig._____, Datore di Lavoro dell'impresa sopra citata, in relazione all'incarico affidato dall'Amministrazione del Comune di Pinerolo all'appaltatore riguardante:

IL SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO BENI COMUNALI PER EVENTI SUL TERRITORIO E PER NECESSITA' DEI SERVIZI COMUNALI

triennio 2020-2022

con il presente atto dichiarano che il Comune di Pinerolo ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto secondo l'art. 26 D.Lgs. 81/2008:

a) cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

In particolare il Comune di Pinerolo ha comunicato all'appaltatore attraverso la consegna del DUVRI:

- i pericoli presenti nei settori, gli impianti e le attrezzature presso le quali si svolgerà l'attività dell'appaltatore, la presenza dei rischi residui
- le misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti all'interno dei

luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze primo soccorso l'organizzazione del lavoro dovrà prevedere la dotazione di presidi sanitari (pacchetto di medicazione) messi a disposizione, dall'impresa affidataria _____, al personale della stessa per ogni singola area oggetto dell'appalto.

In ogni sede dovranno essere presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Questi dovranno essere depositati in apposito locale o armadio chiuso a chiave e segnalato con cartellonistica, a responsabilità del personale dell'impresa affidataria _____;

Il personale dell'impresa affidataria è tenuto a:

- utilizzare idonei DPI messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro;
- esibire il tesserino di riconoscimento;

Altro:

_____

_____

_____

_____

_____

Pinerolo, lì _____
(luogo) (data)

Per il COMUNE DI PINEROLO _____
Per l'IMPRESA AFFIDATRICE: Il Datore di Lavoro: _____
Presenti inoltre: _____ _____ _____

COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)
D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 4

Impresa affidataria: _____

Presa visione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

Oggetto: Verbale della riunione in ottemperanza del D.Lgs 81/08 art. 18 e art. 36 in diffusione delle informazioni contenute nel DUVRI.

IMPRESA AFFIDATARIA

L'IMPRESA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
_____	

IMPRESA IN SUBAPPALTO

L'IMPRESA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
_____	

Elenco lavoratori:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Presso la sede _____ in data _____sono intervenute le sopraccitate persone, responsabili della sicurezza all'interno delle ditte scriventi al fine di aver fatto prendere visione all'impresa in subappalto di tutti i contenuti del DUVRI redatto ai sensi dell'art. 26, datato _____.